

Casa dello studente, il progetto al vaglio del Ministero

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Il Ministero dell'università sta valutando la fattibilità del progetto per trasformare l'ex caserma Pierantoni in una casa dello studente, ovvero sta verificando che non ci siano vizi: e una volta superata questa fase, di carattere istruttorio, si passerà alla valutazione del progetto. L'apposita commissione darà un punteggio e si formeranno due graduatorie, una per quest'anno, l'altra relativa al 2018, nelle quali verranno inseriti i progetti da finanziare. Tempi lunghi, dunque, prima che si possa parlare di cantiere e di ritorno degli universitari in centro storico. L'altro ieri sera alcuni rappresentanti del Miur,

guidati dal sindaco Umberto Di Primio, unitamente al presidente Adsu, il professore della d'Annunzio, Tonio Di Battista e al dirigente generale dell'azienda per il diritto agli studi universitari Teresa Mazzarulli, hanno visitato il contesto urbano all'interno del quale verrà realizzata la Casa dello Studente nel quartiere di Santa Maria. «Ai funzionari ministeriali abbiamo riferito che

**ALLA PIERANTONI
IL SOPRALLUOGO
DEI FUNZIONARI
ACCOMPAGNATI
DA DI PRIMIO
E DI BATTISTA**



Il sopralluogo alla Pierantoni

stiamo puntato molto su quello che può offrire la città in termini di ambiente per gli studenti, illustrando loro quelli che saranno i futuri progetti di infrastrutturazione che avvicineranno la parte alta con quella bassa della città, in particolar modo la zona universitaria con il centro storico - dice Di Primio. Abbiamo detto loro che già da subito partiranno dei servizi potenziati del trasporto pubblico locale attraverso il prolungamento delle corse notturne in modo che gli universitari possano muoversi nelle due parti della città liberamente e per più tempo. Il progetto di riutilizzo dell'edificio Pierantoni è di grande importanza per l'amministrazione comunale, attraverso l'investimento di oltre 11

milioni di euro di lavori prevediamo che ci sia un più ampio e più importante ritorno di carattere economico generato dalla presenza degli studenti all'interno del tessuto del centro storico. La già avviata "No Tax Area" nella zona in cui sorge la struttura, il collegamento veloce attraverso la funivia tra la parte alta della città e l'università, finanziato all'interno del Masterplan Abruzzo, ridetermineranno non solo l'aspetto di Chieti ma la stessa vitalità economica cittadina».

GLI ALLOGGI

Nell'ex Pierantoni sono previsti 120 alloggi, di differenti tipologie: stanze singole, doppie, mini-appartamenti con angolo cottura ma soprattutto servizi complementari come una piccola pa-

lestra, una biblioteca, un auditorium, un servizio lavanderia. Il progetto prevede la partecipazione dell'Adsu ad un bando ministeriale, ai sensi della legge 338/2000, per il cofinanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia ed urbanistica della ex caserma e dell'ex istituto Santa Maddalena da adibire a casa dello studente ma l'opzione è stata esercitata a favore della Pierantoni. Per i lavori di ristrutturazione e trasformazione in casa dello studente servono 8 milioni di euro, altrettanto secondo i tecnici vale l'immobile. E di solito bandi ministeriali finanziano il 50% della cifra che scaturisce dalla somma del valore dell'immobile e della spesa per i lavori.